

In condizioni anche meno buone che per i fiumi ci troviamo per ciò che riguarda i laghi: non solo difettano i contributi speciali, ma manca anche un primo inventario che possa servire di base a future ricerche e raccolga in pari tempo quello che si può dalle notizie, se pur non molto numerose, sparse in lavori di vario genere e soprattutto di geologia. Solo a proposito dei maggiori bacini lacustri della regione litoraneo sull'Eusino trovo ricordato — ma è rimasto a me inaccessibile — il seguente scritto: *Blatata pri Burgas* [Mandrensko, Vajakioisko i Atanaskioisko] *razgledani v geologičesko, higieničesko, stopansko i ribolovno otnošenje i vžmožnite podobrenija v teh, doklad na komisijata natovarena ot Minister. na tãrgovijata i zemledelieto s tehnoto proučvane, Burgas, 1912, edito dalla Camera di Commercio e Industria di Burgas (1).*

Per gli altri bacini non si possono elencare se non cenni occasionali, che si trovano nella letteratura riguardante i diversi settori che li comprendono; alcuni di questi cenni verranno rammentati a loro luogo.

1. La sola costa su cui si affacci attualmente il territorio bulgaro è quella del Mar Nero, al quale volge anche il Danubio, che lo delimita da settentrione; nelle altre direzioni il deflusso delle acque s'incanala perciò fuori dei confini politici, ossia, o ancora verso il Danubio, od all'Egeo, dove i solchi fluviali riescono a superare la barriera opposta dalle più meridionali digitazioni del massiccio rodopico.

Se si prescinde dal Danubio e dal Timok (2), che servono di frontiera, tutti i fiumi bulgari hanno origine nel territorio del regno, ma dei maggiori gli apparten-

---

(1) Di questo scritto un brevissimo cenno si legge presso il NIKOLOV (N.) e RADEV (V. F.), *op. cit.*, p. 72, n. 488. Agli stessi autori debbo la conoscenza di due altre opere (i n. i 622-3 della loro lista; pp. 103-4), di carattere strettamente chimico, su questi laghi; ritengo perciò inutile ricordarle qui.

(2) I nomi dei fiumi sono stati considerati, per ragioni di uniformità, tutti maschili, come in italiano, anche dove seguiti dal sostantivo *reka* (fiume), che in bulgaro è femminile, salvo i pochi casi in cui avrei dovuto contrastare all'uso prevalente (Marica, Nišava).